

RASSEGNA. PROIEZIONI, INCONTRI, WORKSHOP TRA UDINE, GORIZIA E GRADISCA

FilmForum: arriva Reitz, il regista di "Heimat"

Accompagnerà il Festival una pubblicazione che contiene un inedito di Sergej Ejzenštejn

di LAURA STRANO

UDINE Grandi protagonisti del cinema internazionale, come il cineasta tedesco Edgar Reitz, videoartisti, autori e registi sperimentali si avvicenderanno, dal 24 marzo al 2 aprile a Udine, Gorizia e Gradisca, in occasione di FilmForum 2009. Dieci giorni di proiezioni, incontri, workshop, nuove pubblicazioni, studi e premi di scrittura sul cinema e sulla sua evoluzione, dalle origini ai nuovi media, dai Fratelli Lumière a Internet, al cinema per telefono cellulare. Giunto alla sedicesima edizione, FilmForum è promosso dall'Università di Udine, per la direzione artistica del docente e studioso Leonardo Quaresima.

FilmForum si articola in una prima parte, a Udine dal 24 al 26 marzo, che impegnerà esperti di fama internazionale nel Convegno di studi sul cinema, integrato da proiezioni e ospiti di assoluto primo piano sulla scena cinematografica, come il regista di "Heimat" Ed-

gar Reitz, che ha stretto una collaborazione con il laboratorio di restauro cinematografico La camera ottica del Dams di Gorizia. In una seconda fase, si terrà la Spring School a Gorizia e Gradisca dal 27 marzo al 2 aprile, incentrata su Cinema e arti visive contemporanee.

"Dall'inizio, alla fine (In The Very Beginning, At The Very End)": questo il tema del Convegno di studi sul cinema, che si svolgerà dal 24 al 26 marzo, nelle sedi dell'Università degli Studi di Udine, a Palazzo Antonini e Palazzo Caiselli. Settanta relatori, provenienti da Stati Uniti, Canada e Europa, si alterneranno: tra questi, diversi importanti studiosi di fama mondiale, come Marc Vernet (Francia), Roger Odin (Francia), Charlie Musser (Stati Uniti), Laurent Jullier (Francia), Phil Rosen (Stati Uniti). Per la prima volta, al centro del Forum saranno da un lato il cinema delle origini, definito e inquadrato tra i fenomeni artistici e culturali della sua

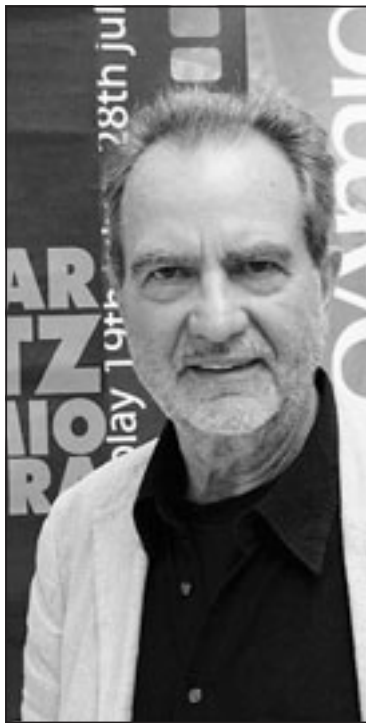
epoca; dall'altro, il cinema di oggi, in costante trasformazione sotto la spinta della rivoluzione digitale, così come viene ridefinito e reinquadrato nel rapporto con gli altri media contemporanei, dal computer al telefonino.

Giovedì 26 marzo, alle 12, nell'ambito dei lavori del Convegno, è prevista la proiezione legate al cinema delle origini e al cinema contemporaneo, in dialogo con i nuovi media: appuntamento con uno spaccato davvero affascinante e cronologicamente 'trasversale' della produzione di cineasti teorici, dai pionieri del muto alla cinematografia del nostro tempo. Evento speciale sarà la presenza, a Udine, del grande regista tedesco Edgar Reitz, già al Premio Amidei nel 2007 e ospite d'eccezione, al Visionario, del FilmForum.

Nel corso del Forum sarà presentata la pubblicazione curata da Francesco Pitassio "La forma della memoria. Memorialistica, estetica, cinema nell'opera di Sergej Ejzenštejn". Il volume, edito da Forum, contiene un testo inedito a firma di Sergej Ejzenštejn, "Le cinque epoche. A proposito della realizzazione del film La linea generale", uscito unicamente sulla "Pravda" del 6 giugno 1926.

La Spring School, in programma a Gorizia e Gradisca dal 27 marzo al 2 aprile, scandisce la seconda parte del Filmforum. Il progetto coinvolge diverse università europee e sarà caratterizzato dal percorso "Cinema and Contemporary Visual Arts", incentrato quest'anno sul tema della performance

Numerosi li artisti che animeranno gli incontri pubblici alla VII Spring School: si parte sabato 28 marzo con Anke Feuchtenberger, quindi il 29 marzo Michelangelo Setola, e ancora il 30 marzo Cristiano Carloni e Stefano Franceschetti, il 31 Stefano Ricci, per chiudere il 2 aprile con Davide Toffolo. Di Gianluigi Toccafondo a Gorizia sarà presentato l'ultimo lavoro, "La piccola Russia", in cartellone al Torino Film Festival.



Il regista Edgar Reitz